

Azioni proprie, cambia la contabilità

La massima fissa i paletti agli usi della quota che rettifica la riserva negativa

PAGINA A CURA DI
Angelo Busani

■ La **rappresentazione in bilancio** della titolarità di **azioni proprie** da parte della **società emittente** ha avuto una radicale riforma per effetto del decreto legislativo 139/2015.

Prima di questa nuova normativa, le azioni proprie venivano rilevate, per il loro prezzo d'acquisto, nell'attivo dello stato patrimoniale; e, a bilanciamento di questa iscrizione, veniva appostata nel passivo una riserva (la riserva azioni proprie) di pari entità, nella quale affluivano risorse prelevate dalle voci «utili non distribuiti» o altre riserve disponibili per essere utilizzate ai fini appunto dell'acquisto di azioni proprie. L'articolo 2357-ter, comma 3, del Codice civile, sanciva infatti che «una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate».

Con la riforma varata dal Dlgs 139/2015, il legislatore ha inteso perseguire una rappresentazione più realistica del patrimonio sociale in caso di acquisto di azioni proprie: venendo la società emittente a essere titolare delle azioni

emesse da sé medesima, invero essa drena proprie risorse in funzione dell'acquisto del proprio capitale sociale. In altri termini, spende soldi per comprare una parte di se stessa.

Per evidenziare questa situazione, la riforma impone di non rilevare più nell'attivo le azioni proprie, ma di considerarle «a diretta riduzione del patrimonio netto» (nuovo articolo 2424-bis del Codice civile) e di iscrivere nel passivo una «riserva negativa» a contro-bilanciamento del fatto che una parte delle riserve disponibili (le quali rimangono iscritte al loro valore anteriore all'acquisto delle azioni proprie) viene appunto impiegata per comprare le azioni proprie. Secondo il nuovo comma 3 dell'articolo 2357-ter, «l'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo».

In pratica, con la riforma cambiano le scritture contabili da effettuare. Negli schemi pubblicati sulla destra, è riportato un esempio concreto.

In sostanza, rimanendo iscritte per il loro originario valore, le ri-

serve disponibili per l'acquisto di azioni proprie vengono ad assumere il ruolo (per la parte in cui sono impiegate per l'acquisto delle azioni proprie) di poste rettificative della riserva negativa azioni proprie. Con la conseguenza che esse, per la parte in cui svolgono questa funzione rettificativa, non sono disponibili per altri utilizzi, anche se apparentemente lo sembrano; in particolare, non sono disponibili in questo senso la nuova massim. 145 del Consiglio Notarile di Milano - per la distribuzione di dividendi ai soci, per aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, per permettere l'acquisto di ulteriori azioni proprie, per coprire eventuali perdite nonché per calcolare il limite quantitativo di emissione delle obbligazioni.

Questa nuova normativa (ai sensi dell'articolo 12, comma 1, Dlgs 139/2015) si applica ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che iniziano a far tempo dal 1° gennaio 2016: quindi, ai bilanci dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 nonché ai bilanci che si chiudono nel corso del 2016 (purché iniziati dal 1° gennaio 2016 in avanti) per effetto di deliberazioni di anticipata chiusura dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale

Poste relative a un caso di acquisto di azioni proprie a un prezzo di 100, avendo una cassa di 100 e riserve disponibili per l'operazione

| CON LE VECCHIE NORME | | | |
|--|--------------|---------------------------------|--------------|
| Situazione patrimoniale anteriore all'acquisto delle azioni proprie | | | |
| Attivo | | Passivo | |
| Altri beni | 1.200 | Capitale | 300 |
| Cassa | 100 | Utili non distribuiti | 1.000 |
| Totale | 1.300 | Totale | 1.300 |
| Situazione patrimoniale posteriore all'acquisto delle azioni proprie | | | |
| Attivo | | Passivo | |
| Altri beni | 1.200 | Capitale | 300 |
| Azioni proprie | 100 | Utili non distribuiti | 900 |
| | | Riserva azioni proprie | 100 |
| Totale | 1.300 | Totale | 1.300 |
| CON LE NUOVE NORME | | | |
| Situazione patrimoniale anteriore all'acquisto delle azioni proprie | | | |
| Attivo | | Passivo | |
| Altri beni | 1.200 | Capitale | 300 |
| Cassa | 100 | Utili non distribuiti | 1.000 |
| Totale | 1.300 | Totale | 1.300 |
| Situazione patrimoniale posteriore all'acquisto delle azioni proprie | | | |
| Attivo | | Passivo | |
| Altri beni | 1.200 | Capitale | 300 |
| Cassa | 0 | Utili non distribuiti | 1.000 |
| | | Riserva negativa azioni proprie | -100 |
| Totale | 1.200 | Totale | 1.200 |